

Ristrutturare il termovalorizzatore conviene ancora?

Pubblicato: Sabato 13 Luglio 2013



La ristrutturazione dei forni e degli impianti del termovalorizzatore Accam di Borsano conviene ancora? A distanza di 4 anni si torna a discuterne mentre il famoso "revamping" è ancora sulla carta. All'interno dell'assemblea dei soci del consorzio, nella quale sono rappresentati i comuni che ne hanno una quota, si è aperta una discussione che mette in dubbio **il progetto da 42 milioni di euro che il consiglio di amministrazione sta portando avanti** per ammodernare le due linee dell'inceneritore bustese. L'ultimo incontro, che [ha visto la rielezione di Roberto Antonelli](#) alla presidenza di Accam, è stato anche l'occasione per i rappresentanti di comuni importanti come Gallarate e Legnano, di porre la questione sul tavolo della discussione. Tutto è partito dall'intervento del consigliere di Canegrate, il sindaco **Roberto Colombo**, il quale ha espressamente la sua opposizione al cosiddetto "revamping" auspicando la revisione dell'intero costosissimo progetto.

Colombo ha sottoposto all'attenzione dei colleghi il fatto che **Accam ha un costo di conferimento nettamente più alto rispetto agli impianti del resto della regione** (110 euro a tonnellata contro gli 88-90 euro di media) e il fatto che già attualmente **l'impianto non riesce a funzionare a pieno regime a causa della diminuzione della materia prima, ovvero i rifiuti** da bruciare. A questo va aggiunto che questo intervento di ristrutturazione, da ammortizzare in 25 anni, sarebbe un costo troppo elevato da sopportare. **L'aumento della raccolta differenziata, che tocca punte del 60%** nei comuni che conferiscono in Accam, sta facendo mancare il combustibile che fa andare l'impianto di Borsano. Il concetto è stato condiviso dal sindaco di Gallarate **Edoardo Guenzani**, dal sindaco di Legnano **Alberto Centinaio** e, in parte, anche dal sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli**.

L'obiettivo dei tre sindaci che si oppongono all'attuale progetto di ristrutturazione è quello di **dare mandato al nuovo consiglio di amministrazione per sottoporlo ad una verifica** per capire se esistano ancora i presupposti per metterlo in atto così com'è. Guenzani, in particolare, ha sostenuto la non necessità di ristrutturare entrambi i forni in quanto **"basterebbe solo una linea rinnovata così da risparmiare un bel po' di soldi**, in primis, ma soprattutto per adeguare la strategia di Accam alle nuove realtà che stanno emergendo e che ormai non guardano più all'incenerimento dei rifiuti ma al loro riutilizzo. **Il futuro, insomma, è quello di conferire sempre meno agli inceneritori e riutilizzare sempre di più"**. Guenzani, inoltre, porta a suffragio del suo ragionamento uno studio realizzato proprio da Amsc che conferma il calo di produzione dei rifiuti. Secondo i tre sindaci, dunque, già dalla prossima riunione il consiglio di amministrazione dovrà prendere in considerazione questo nuovo elemento della

discussione. **Lo stesso discorso che affrontò Busto Arsizio nel 2009**, quando si trattò di discutere l'allungamento della vita del termovalorizzatore, con la famosa [proposta Vedelago](#), poi lasciata cadere nel vuoto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it